

I docenti del serale in merito alla programmazione delle attività didattiche, da stabilire in relazione al nuovo piano orario dei corsi EDA,

- considerato le difficoltà che gli studenti hanno nel frequentare con assiduità le lezioni;
- considerato che, per migliorare l'apprendimento degli adulti è necessario apportare modifiche e semplificazioni all'attività didattica;
- considerato che, in accordo al DPR 263/2012, art. 4, comma 9, punto c), è opportuno prevedere che parte dell'attività didattica, in particolare specifiche esercitazioni teoriche, la ripetizione, il recupero, la preparazione alle verifiche frontali, vengano espletate a distanza, utilizzando il 20 % del monte ore previsto dalla normativa vigente;
- considerato che l'attività a distanza è ampiamente utilizzata in tutti i paesi Comunitari;
- considerato che la nuova normativa esplicitamente prevede la creazione di e-book, derivanti da appunti ed proposte di esercizi dei docenti;

i docenti ritengono sia opportuno e vantaggioso per gli allievi del serale rimodulare l'attività prevedendo unità didattiche frontali, da tenere a scuola, di 50 minuti cadauna e unità di recupero, da tenere a distanza, da 10 minuti cadauna, utilizzando una opportuna piattaforma informatica. In definitiva, il docente, che ha la cattedra di diciotto ore, impiegherà 15 ore per lezioni frontali (18 unità da 50 minuti), da tenere a scuola, e tre ore per lezioni da tenere a distanza (18 unità da dieci minuti cadauna).

E' evidente, che tale soluzione, permettendo di coordinare con maggior successo l'attività di studio con l'attività lavorativa,

- permetterebbe di migliorare il rendimento degli allievi, con una maggiore frequenza alle lezioni;
- permetterebbe di fissare le attività di lezioni frontali tra le ore 17.20 e le ore 21.30;
- permetterebbe la frequenza alle lezioni anche a quella fascia di studenti lavoratori, dell'industria e dei servizi, che di norma terminano di lavorare alle 17 circa;
- permetterebbe la partecipazione delle lezioni anche ai "turnisti" che, tramite le lezioni a distanza possono recuperare le lezioni perse;
- permetterebbe di conseguire un diploma tecnico (con una migliore preparazione!) e di incrementare la possibilità di un inserimento o reinserimento nel mondo lavorativo;
- migliorerebbe le conoscenze informatiche dell'allievo (insegnando l'utilizzo dei mezzi a distanza per ottenere informazioni, per presentare domande, per inviare dati, ecc...);
- migliorerebbe la capacità degli allievi di preparare tesine multimediali, ecc.;
- permetterebbe di raggiungere con maggior successo l'obiettivo principale dei corsi serali, che è quello del reinserimento dell'allievo, del serale, nel mondo lavorativo, fornendo allo stesso maggiori conoscenze e una migliorata professionalità;
- in definitiva, permettere di diminuire la percentuale dei disoccupati e di richiamare un numero maggiore di iscritti;
- è fondamentale modificare l'attività docente, che dovrebbe impiegare quattro, delle cinque giornate lavorative settimanali, tenendo le classiche lezioni frontali e impiegare la quinta giornata lavorativa (da tre ore di lezione), tenendo attività didattica a distanza.
- il maggiore impegno da parte del docente verrebbe, in parte, ripagato con la serata infrasettimanale di riposo dalle lezioni frontali, che deve impiegare per la preparazione dei test da mettere in rete, per le risposte agli allievi, per aggiornamenti culturali, per partecipazione a seminari, ecc.;

- in ogni circostanza il docente ha la libertà di impiegare qualsiasi orario per inserire i test e per effettuare le verifiche, che può effettuare sia da scuola sia a distanza dalla propria abitazione;
- anche, lo studente deve impiegare qualsiasi orario per effettuare l'attività a distanza;
- comunque, deve valutarsi se è preferibile vietare agli studenti di collegarsi, alla piattaforma informatica, nell'orario delle lezioni frontali;
- la piattaforma informatica dovrebbe registrare gli accessi con il relativo tempo;
- in ogni circostanza, sarà valutato, ai fini dell'adempimento dell'impegno scolastico a distanza, solo l'attività che non supera il 20% del quadro orario annuale delle lezioni; la restante attività deve essere effettuata a scuola;
- tutte le verifiche "fiscali", di massima, devono essere effettuate a scuola;
- gli accessi alla piattaforma informatica devono essere autorizzati solo agli studenti e ai docenti;

Dovrebbe verificarsi se esiste la possibilità di attingere a finanziamenti pubblici per permettere, sia ai docenti sia agli allievi, che lo desiderano, di acquistare computer a costi agevolati.

Sarebbe opportuno attivare un corso di informatica, specifico per gli allievi del serale, che preveda l'apprendimento dei sistemi di videoscrittura, l'uso del foglio di calcolo elettronico, l'uso dei sistemi di presentazione e di disegno (come autocad, ecc.)

Infine, in prospettiva tale organizzazione potrebbe ritornare utile anche agli allievi del corso diurno, che dopo un periodo di messa a punto della piattaforma informatica, potranno attingere ad appunti ed esercizi.